

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA

Ufficio della Segreteria di Giunta
Struttura di Coordinamento n. 3

DOCUMENTO
TRASMESSO
CON P.E.C.

Prot. n. 4506

Palermo, 14/12/2011

OGGETTO: Deliberazione n.327 del 14 novembre 2011.

“Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) della Regione Siciliana ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni – Funzionalità”.

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per
l'agricoltura

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- Ufficio di gabinetto
- Comando del Corpo Forestale della Regione
Siciliana

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA'
- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

ALLA SEGRETERIA GENERALE

L O R O S E D I

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 14 novembre 2011.

/rm

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Antonina Buonisi
Antonina Buonisi

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.327 del 14 novembre 2011.

“Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) della Regione Siciliana ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni – Funzionalità”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l'articolo 108 del decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, e successive modifiche ed integrazioni, emanata ai sensi della Legge n.401/2001, concernente: “Indirizzi operativi per la gestione operativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”;

CONSIDERATO che nell'Atto di indirizzo del 27 ottobre 2006 del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante: “Indirizzi operativi per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni idrogeologici e idraulici”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.259 del 7 novembre 2006, viene richiamato il ruolo delle Regioni nell'attuazione del sistema di allertamento nazionale e delle azioni di contrasto così come disciplinati dalla citata Direttiva del Presidente



del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, con particolare e prioritario riferimento alla costituzione dei presidi territoriali;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione della “Commissione Protezione Civile - Tavolo tecnico interregionale” convocata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (coordinatrice per materia), tenutasi in data 20 luglio 2006, è stata evidenziata la necessità di definire più estesamente le funzioni da attribuire ai Centri Funzionali Inquadrati nel sistema integrato di Protezione Civile, concordando all’unanimità di richiamare la definizione dei Centri Funzionali Regionali elaborata in sede di Tavolo tecnico interregionale nella riunione del 2 febbraio 2006 ed approvata dalla Commissione politica degli Assessori nella seduta del 21 febbraio 2006: *“Nell’ambito del Sistema nazionale integrato di Protezione civile, nei Centri funzionali di protezione civile debbono confluire in tempo reale tutti i sistemi regionali di sorveglianza fisica del territorio, pertanto i Centri funzionali devono essere multirischio ed integrati nelle rispettive strutture regionali di protezione civile, alle quali competono le funzioni di previsione, allerta e coordinamento delle emergenze”*;

CONSIDERATO che nella Direttiva del 27 ottobre 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: “Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni idrogeologici e idraulici”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.268 del 15 novembre 2008, le Regioni vengono sollecitate al completamento degli adempimenti previsti dalla più volte citata Direttiva del 27/02/2004 garantendo l’operatività del sistema di allertamento



nazionale anche attraverso una adeguata disponibilità di personale indispensabile per assicurare la necessaria continuità tra le attività di previsione e prevenzione e le azioni di emergenza e favorendo altresì il completamento della pianificazione di emergenza a livello comunale o intercomunale;

CONSIDERATO che la citata Direttiva del 27 febbraio 2004 prevede che le Regioni recepiscano, con proprio atto formale, i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Regionale, i suoi prodotti e la sua capacità di attivazione, costituenti attività prevalenti di protezione civile e quindi localmente afferenti al Dipartimento Regionale di Protezione Civile (DRPC);

VISTA la Circolare dell'Assessore regionale destinato alla Presidenza del 20 novembre 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.4 del 23 gennaio 2009, con la quale vengono emanate le raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.530 del 19 dicembre 2006: "Costituzione del Centro Funzionale Decentrato Multirischi della Regione Siciliana";

VISTA la deliberazione n.166 del 9 maggio 2007 con la quale la Giunta regionale ha determinato di dare mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile di realizzare il "Centro Funzionale" di cui alla citata deliberazione n.530/2006, avvalendosi della società Sicilia e Ricerca S.p.A.;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.3 del 14 gennaio 2011: “Linee guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico – Versione 2010” ed il relativo decreto presidenziale del 27 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.8 del 18 febbraio 2011, di emanazione della predette Linee Guida;

CONSIDERATO che con nota n.37110 del 20 settembre 2011, e relativi atti, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione, nel relazionare sullo stato di attuazione del Centro Funzionale Decentrato Regionale di cui alla citata Direttiva del 27 febbraio 2004, rappresenta che:

- nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di emergenza e soccorso, anche afferenti ai diversi enti locali e rami dell’Amministrazione regionale, è necessaria un’azione unitaria e organica di indirizzo e di coordinamento affidata istituzionalmente al Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana;

- con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n.530 del 19 dicembre 2006 è stato individuato nel Dipartimento Regionale della Protezione Civile l’Ufficio della Presidenza presso il quale va costituito il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) della Regione Siciliana, nell’Osservatorio delle Acque (attualmente incardinato nel Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti) il Centro di competenza regionale per il Rischio Idraulico e nel Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali del Dipartimento Regionale della Protezione Civile la struttura per le valutazioni sul rischio idrogeologico per le finalità di cui alla Direttiva PCM del 27/02/2004; nella medesima delibera il



Dipartimento Regionale della Protezione Civile veniva, altresì, incaricato di curare la realizzazione del Centro regionale per la Meteorologia, avvalendosi delle strutture regionali munite di adeguate competenze e dotandosi di personale specializzato nel campo delle previsioni meteorologiche, del *now-casting* e della modellistica idraulica e idrogeologica, evidenziando che il medesimo Dipartimento è centro di responsabilità per quanto attiene l'attuazione delle linee di intervento 2.3.1.6 e 2.3.1.7 del PO FESR 2007-2013 Sicilia in ordine allo sviluppo di studi e modellistica e al potenziamento e adeguamento delle reti di monitoraggio meteo-climatico e geotecnico finalizzati alla dotazione di strutture e strumenti idonei alle attività di protezione civile e, segnatamente, a quelle destinate alla previsione e prevenzione dei rischi naturali, ed inoltre presso lo stesso Dipartimento è attiva la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) che opera in regime H24 consentendo così il monitoraggio continuo degli eventi che hanno refluenza sul sistema regionale di protezione civile e il coordinamento nella gestione delle emergenze;

CONSIDERATO che nella richiamata relazione il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nel far presente che sin dall'anno 2008 si è dato corso all'emissione sperimentale degli Avvisi di Protezione Civile in materia di rischio idrogeologico, rischio ondate di calore, rischio incendi e rischio vulcanico e sismico, pubblicati sul portale istituzionale e trasmessi, nei casi rilevanti, ai responsabili degli Enti Locali, alle Prefetture e alle altre istituzioni anche mediante fax e SMS, rappresenta che, per un'efficace azione finalizzata ai compiti istituzionali del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, occorre potenziare il personale tecnico del



Dipartimento Regionale della Protezione Civile per le specifiche funzioni di analisi, valutazione e monitoraggio dei fenomeni naturali propedeutiche all'emissione degli Avvisi di Criticità e delle Allerte regionali in materia di protezione civile, con il concorso attivo delle strutture dipartimentali che detengono e gestiscono dati territoriali;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della Protezione civile ai fini della funzionalità del Centro Funzionale in argomento conclusivamente propone:

- di autorizzare il Dirigente generale della Protezione civile a stipulare convenzioni con le Università e gli Istituti di ricerca italiani o assegnare incarichi di consulenza e di collaborazione specialistica a esperti di comprovata esperienza nel settore delle materie trattate ai fini di attività tecnico-scientifiche orientate alla predisposizione di adeguata modellistica per le attività del CFDMI;
- di individuare il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS), attualmente incardinato nel Dipartimento regionale Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, quale Centro di competenza regionale per gli aspetti legati alla meteorologia a supporto delle attività del CFDMI;
- di individuare il Comando Corpo Forestale Regionale, attualmente incardinato nell'Assessorato Territorio e Ambiente, quale Centro di competenza regionale per gli aspetti legati alla previsione e al monitoraggio relativi agli incendi boschivi e alle situazioni di potenziale criticità negli ambienti montani (rischio neve) a supporto delle attività del CFDMI;



- di confermare l'Osservatorio delle Acque, attualmente incardinato nel Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nel ruolo di Centro di competenza regionale per il rischio idraulico a supporto delle attività del CFDMI;
- di confermare il Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali del Dipartimento regionale della Protezione civile nel ruolo di struttura dipartimentale di competenza per il rischio idrogeologico a supporto delle attività del CFDMI, individuando nel predetto Dipartimento, che potrà impartire direttive e linee-guida al riguardo, già Centro di responsabilità per l'attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.6 e 2.3.17 del P.O. FESR 2007/2013 Sicilia, la struttura a cui i Dipartimenti regionali che hanno in carico attività connesse a tali sistemi di monitoraggio dovranno fare riferimento, al fine di assicurare la necessaria omogeneità funzionale dei sistemi di rilevamento e monitoraggio dei fenomeni correlabili ai rischi naturali e antropici nel territorio siciliano;
- di autorizzare l'Osservatorio delle Acque, il SIAS e il Comando Corpo Forestale Regionale, nonché le altre strutture regionali che detengono e gestiscono a qualsiasi titolo dati inerenti le variabili meteo-climatiche e territoriali, a far confluire presso il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, nelle sedi operative indicate dal Dipartimento regionale della Protezione civile e secondo gli standard dallo stesso ritenuti idonei e appropriati per le finalità di previsione e prevenzione dei rischi, i dati delle proprie reti di rilevamento e monitoraggio dei



parametri ambientali, nonché quelli che concernono acquisizioni cartografiche di base e tematiche e relative elaborazioni;

- di autorizzare i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nelle attività del CFDMI, sia quali Centri di competenza regionali sia quali apparati che concorrono a vario titolo al sistema regionale della Protezione civile, a stipulare con il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile accordi interdipartimentali per mezzo dei quali disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le parti al fine di pervenire alla costituzione di un'efficace ed efficiente struttura volta alla previsione e prevenzione dei rischi con finalità di protezione civile;
- di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile di stabilire i termini degli accordi interdipartimentali di cui sopra, considerate le peculiari esigenze della protezione civile in ordine alle modalità di trasmissione e trattamento dei dati numerici, grafici e tematici per le conseguenti analisi finalizzate alla modellistica revisionale, attribuendo alla esclusiva competenza del Dipartimento regionale della Protezione civile l'utilizzo e la diffusione dei dati, sia grezzi che elaborati, al fine di assicurare quanto previsto nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008; di predisporre, ad avvenuta acquisizione degli elementi ritenuti indispensabili alla emanazione degli Avvisi di Criticità, gli atti necessari per la condivisione formale con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del progetto di Centro Funzionale Decentrato della Regione Siciliana cui seguirà la dichiarazione di attività; di istituire e coordinare l'Unità di Comando e di Controllo che, ai sensi del punto 5 della



Direttiva PCM del 27 febbraio 2004, costituisce l'autorità di protezione civile per il governo delle piene, con la specifica che alle attività di tale Unità, che agirà di concerto con le Prefetture dell'Isola e con il Registro Italiano Dighe, parteciperanno il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale Territorio e Ambiente con il concorso, nei casi previsti dalla vigente normativa, dello stesso Dipartimento regionale della Protezione civile;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, in ordine alla funzionalità del Centro Funzionale Decentrato Multirischi Integrato della Regione Siciliana di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004:

- di autorizzare il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile della Presidenza a stipulare convenzioni con le Università e gli Istituti di ricerca italiani o assegnare incarichi di consulenza e di collaborazione specialistica a esperti di comprovata esperienza nel settore delle materie trattate ai fini di attività tecnico-scientifiche orientate alla predisposizione di adeguata modellistica per le attività del CFDMI;
- di individuare il Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS), attualmente incardinato nel Dipartimento regionale Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, quale Centro di competenza regionale per gli aspetti legati alla meteorologia a supporto delle attività del CFDMI;
- di individuare il Comando Corpo Forestale Regionale, attualmente



incardinato nell'Assessorato Territorio e Ambiente, quale Centro di competenza regionale per gli aspetti legati alla previsione e al monitoraggio relativi agli incendi boschivi e alle situazioni di potenziale criticità negli ambienti montani (rischio neve) a supporto delle attività del CFDMI;

- di confermare l'Osservatorio delle Acque, attualmente incardinato nel Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nel ruolo di Centro di competenza regionale per il rischio idraulico a supporto delle attività del CFDMI;

- di confermare il Servizio Rischi Idrogeologici e Ambientali del Dipartimento regionale della Protezione civile nel ruolo di struttura dipartimentale di competenza per il rischio idrogeologico a supporto delle attività del CFDMI, individuando nel predetto Dipartimento, che potrà impartire direttive e linee-guida al riguardo, già Centro di responsabilità per l'attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.6 e 2.3.17 del P.O. FESR 2007/2013 Sicilia, la struttura a cui Dipartimenti regionali che hanno in carico attività connesse a tali sistemi di monitoraggio dovranno fare riferimento, al fine di assicurare la necessaria omogeneità funzionale dei sistemi di rilevamento e monitoraggio dei fenomeni correlabili ai rischi naturali e antropici nel territorio siciliano;

- di autorizzare l'Osservatorio delle Acque, il SIAS e il Comando Corpo Forestale Regionale, nonché le altre strutture regionali che detengono e gestiscono a qualsiasi titolo dati inerenti le variabili meteo-climatiche e territoriali, a far confluire presso il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, nelle sedi operative indicate dal Dipartimento



regionale della Protezione civile e secondo gli standard da esso ritenuti idonei e appropriati per le finalità di previsione e prevenzione dei rischi, i dati delle proprie reti di rilevamento e monitoraggio dei parametri ambientali, nonché quelli che concernono acquisizioni cartografiche di base e tematiche e relative elaborazioni;

- di autorizzare i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali coinvolti nelle attività del CFDMI, sia quali Centri di competenza regionali sia quali apparati che concorrono a vario titolo al sistema regionale della Protezione civile, a stipulare con il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile accordi interdipartimentali per mezzo dei quali disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le parti al fine di pervenire alla costituzione di un'efficace ed efficiente struttura volta alla previsione e prevenzione dei rischi con finalità di protezione civile;

- di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile di stabilire i termini degli accordi interdipartimentali di cui sopra, considerate le peculiari esigenze della protezione civile in ordine alle modalità di trasmissione e trattamento dei dati numerici, grafici e tematici per le conseguenti analisi finalizzate alla modellistica revisionale, attribuendo alla esclusiva competenza del Dipartimento regionale della Protezione civile l'utilizzo e la diffusione dei dati, sia grezzi che elaborati, al fine di assicurare quanto previsto nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008; di predisporre, ad avvenuta acquisizione degli elementi ritenuti indispensabili alla emanazione degli Avvisi di Criticità, gli atti necessari per la condivisione formale con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale del progetto di Centro Funzionale



Decentrato della Regione Siciliana cui seguirà la dichiarazione di attività; di istituire e coordinare l'Unità di Comando e di Controllo che, ai sensi del punto 5 della Direttiva PCM del 27 febbraio 2004, costituisce l'autorità di protezione civile per il governo delle piane, con la specifica che alle attività di tale Unità, che agirà di concerto con le Prefetture dell'Isola e con il Registro Italiano Dighe, parteciperanno il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e il Dipartimento regionale Territorio e Ambiente con il concorso, nei casi previsti dalla vigente normativa, del Dipartimento della Protezione civile.

IL SEGRETARIO

(M. G. Nicoletti)



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)

